

GAMMA CHIMICA S.P.A.

Sede legale: Milano – Viale Certosa, 269 – Capitale Sociale: Euro 1.100.000 interamente versato
Numero di codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04611330152 R.E.A. MI 1028814

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n° 127/91; la nota integrativa è parte integrante dello stesso.

Tale bilancio consolidato viene presentato, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 42 del Decreto Legislativo n° 127/91, unitamente al bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione, conformi alle disposizioni di legge, sono utilizzati uniformemente dalle aziende comprese nel consolidamento.

Non sono intervenuti casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 29, punti 4 e 5, del Decreto Legislativo n° 127/91.

Sono stati considerati tutti i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Gamma Chimica S.p.A, avente sede legale in Milano viale Certosa n° 269 – CONTROLLANTE e della AT. Service S.r.l., avente sede legale in Castelnovetto (Pv) via Madonna dei campi snc – CONTROLLATA al 100%.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del Decreto Legislativo 127/91.

In particolare si è proceduto:

- all'eliminazione della partecipazione con il patrimonio netto della società controllata;
- all'elisione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel perimetro di consolidamento, nonché dei proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime.

STRUTTURA E CONTENUTO

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale consolidato e del Conto Economico consolidato, sono quelli prescritti per i bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento, salvo gli eventuali adeguamenti necessari al fine di tener conto delle voci che scaturiscono dalla tecnica di consolidamento.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE
RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI IN VALUTA ESTERA.**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 sono quelli prescritti per la redazione dei singoli bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento dall'articolo 2426 del codice civile e dai documenti predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In particolare si conferma che nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 non si è fatto ricorso a deroghe per casi eccezionali.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al valore residuo generato dal costo di acquisto rettificato dall'ammortamento diretto ad aliquote costanti che tengono conto della utilità futura e, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale. Per le immobilizzazioni immateriali aventi durata indeterminata, l'utilità futura è stimata con riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio si valuti l'esistenza di un indicatore di impairment (così come indicato dall'OIC 9) che segnali la probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rivalutato in osservanza alle disposizioni di legge in materia, comprensivo degli oneri di diretta imputazione e delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione degli impianti, rettificato degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche, determinate in relazione alla vita utile di ogni categoria, e ritenuti congrui in funzione del deperimento e dell'usura delle immobilizzazioni stesse. Per l'esercizio di entrata in funzione delle immobilizzazioni l'aliquota di ammortamento è ridotta della metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo non superiore ad Euro 516,46, ad eccezione di quelli aventi una comprovata utilità pluriennale, vengono integralmente addebitati al conto economico nel corso dell'esercizio in cui sono sostenute le spese di acquisizione, attesa la loro assimilazione a beni di consumo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I beni condotti in leasing vengono iscritti all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui la società esercita il diritto di riscatto per il valore ad esso corrispondente.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio si valuti l'esistenza di un indicatore di impairment (così come indicato dall'OIC 9) che segnali la probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto dell'esistenza di perdite durevoli accertate. Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

CREDITI

I Crediti, sia dell'attivo immobilizzato che dell'attivo circolante, sono esposti al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il valore nominale e l'importo della svalutazione dei crediti stessi. In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 i crediti vengono stralciati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si considerano estinti oppure quando la titolarità dei crediti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del C.C., rispetto al valore di realizzo.

RIMANENZE

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata per ciascuna categoria, sulla base del costo d'acquisto, eventualmente aumentato dei costi accessori, secondo la metodologia LIFO a scatti.

La valutazione delle merci in viaggio è effettuata sulla base del costo specifico di acquisizione.

Le rimanenze sono comunque iscritte ad un valore mai superiore al minor prezzo tra quello d'acquisto ed il prezzo desunto dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati sulla base del criterio della competenza temporale secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis C.C..

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono determinati secondo il criterio di congruità per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito evidenzia le indennità maturate a fine anno dal personale dipendente, determinate in conformità alle disposizioni legislative contenute nell'art. 2120 C.C. e nel contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria vigente al netto delle somme trasferite al Fondo Tesoreria ed ai Fondi pensionistici scelti dai dipendenti nonché degli acconti concessi.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale rappresentativo del presunto valore di estinzione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del C.C., rispetto al valore di realizzo.

I costi accessori relativi alla sottoscrizione di finanziamenti chirografari a medio termine, vengono suddivisi pro rata temporis sulla base della durata del contratto di finanziamento.

PARTITE IN VALUTA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Sono calcolate per competenza sul reddito fiscalmente imponibile in base alla normativa ed alle aliquote vigenti e accantonate tra i debiti tributari, al netto dei crediti di imposta, delle ritenute di acconto subite e degli acconti già versati all'Erario. Sono inoltre conteggiate e contabilizzate le imposte sul reddito differite e anticipate derivanti da variazioni temporanee nel calcolo del reddito imponibile fiscale di competenza del periodo nel caso in cui la loro realizzazione nei futuri esercizi è certa o probabile. Le aliquote utilizzate sono quelle in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

CONTRATTI DI LEASING

La rappresentazione in bilancio dei beni in leasing è effettuata mediante l'utilizzo del metodo patrimoniale. Nel conto economico vengono registrati i canoni di leasing di competenza dell'esercizio. Nei conti d'ordine viene evidenziato l'impegno nei confronti della società di leasing derivante dai canoni di leasing ancora da pagare. Nella nota integrati-

va viene indicato il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

RICAVI E COSTI

Gli acquisti e le vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni ovvero con il passaggio dei rischi. I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero per quelle dipendenti da contratti di locazione, di assistenza tecnica e altri contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie, ricevuti o rilasciati, vengono esposte in apposita sezione.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale sono dettagliatamente analizzate nel prosieguo del documento, così come pure quelle del Conto Economico.

Passando all'esame dello stato patrimoniale e del conto economico, vengono esposte le variazioni più significative intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali sono descritte nel prospetto di cui all'allegato n. 1.

I costi per l'acquisizione delle licenze per utilizzo di programmi Edp sono ripartiti in tre esercizi.

I costi inerenti il marchio aziendale sono ripartiti in dieci esercizi.

La voce avviamento comprende esclusivamente l'avviamento di pertinenza del consolidato, contabilizzato nell'esercizio in cui la controllante ha acquisito la partecipazione totalitaria nella AT. Service S.r.l.

Nel corso dell'esercizio sono stati stralciati i costi a suo tempo capitalizzati per avviamenti della controllante, in quanto, nel passato esercizio, si era concluso il processo di ammortamento civilistico.

A seguito delle variazioni intervenute nel 2005 nella normativa fiscale di riferimento, gli ammortamenti civilistici operati negli esercizi precedenti non sono stati fiscalmente dedotti per un pari ammontare. Nell'esercizio in chiusura si è pertanto manifestato l'effetto fiscale reversal, calcolato su di un ammontare complessivo pari a Euro 143.613 che ha comportato un utilizzo delle imposte anticipate contabilizzate nei precedenti esercizi. Si rimanda alla posizione "Imposte Anticipate".

I costi sostenuti per l'acquisizione dei programmi software sono ripartiti in cinque esercizi.

La voce "Altre" contiene, fra l'altro:

- Le spese di manutenzione immobili in locazione relative all'ufficio commerciale sito in Treviso; vengono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione pro rata temporis.
- Le spese per la posa della fibra ottica relativa all'immobile di Lainate, sostenute con il fine di migliorare le trasmissioni telefoniche; vengono ammortizzate con l'aliquota del 20% pro rata temporis.
- Le spese straordinarie relative all'immobile di Castelnovetto concernenti i costi sostenuti in vari anni (Euro 99.989 nel 2017) sono relativi al polo logistico condotto in locazione ordinaria della controllante e concesso in comodato gratuito alla controllata che gestisce la logistica del Gruppo. I costi capitalizzati nel corso dell'esercizio riguardano principalmente: a) lavori edili riferiti al rifacimento della riserva idrica; b) realizzazione della pavimentazione inerente l'installazione di un magazzino a compattazione; c) lavori edili relativi ad una nuova separazione e compartimentazione dei magazzini. L'ammortamento viene calcolato sulla base della durata del contratto di locazione pro rata temporis.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono dettagliate nel prospetto di cui all'allegato n. 2.

Nella categoria "Serbatoi cilindrici", il cui valore assomma a Euro 1.397.158 (inseriti nelle "Attrezzature commerciali e industriali") sono compresi beni per un valore pari ad euro 204.479 non ancora entrati in funzione, o comunque non utilizzati, e quindi non sottoposti ad ammortamento nel presente esercizio.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende, tra l'altro, l'immobile sito in Lainate ove viene svolta l'attività commerciale e finanziaria della Società. L'acquisizione dello stesso è avvenuta nel corso del 2015, al termine del contratto di leasing; il prezzo di riscatto pari a Euro 190.000 è stato conseguentemente iscritto nella voce "Terreni e Fabbricati". Il valore originario dell'immobile, comprensivo degli oneri accessori direttamente sostenuti e completamente ammortizzati, era pari a Euro 1.210.000. La quota parte del valore dell'immobile riferibile al terreno non viene soggetta ad ammortamento.

La voce "Impianti e macchinario" evidenzia un incremento di Euro 598.428. Gli investimenti hanno riguardato principalmente: a) la realizzazione di una nuova isola composta da 4 serbatoi; b) la realizzazione di un secondo magazzino automatico auto compattante; c) sistemi di controllo e dosaggio prodotti; d) impiantistica di laboratorio.

La voce "Altri beni" evidenzia un incremento di Euro 927.157 e dismissioni nette per un ammontare di Euro 331.382: queste variazioni sono principalmente dovute al sistematico rinnovamento degli imballi in plastica dalla capacità unitaria di 1.000 litri, riutilizzabili nel corso degli anni.

Aliquote di ammortamento ordinarie

Fabbricati	3,00%
Impianti specifici	15,0 - 7,50%
Impianto di sollevamento	7,50%
Impianti di rilevazione livelli	7,50%
Attrezzature di magazzino	15,0%
Laboratorio chimico	12,0 - 15,0%
Autovetture	25,0%
Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi ufficio	12,0%
Macchine ufficio elettroniche	20,0%
Imballi ammortizzabili	40,0%
Serbatoi cilindrici	7,5%
Stigliatura	10,0%

Si segnala che nessun bene tuttora in patrimonio è mai stato oggetto di rivalutazione.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese collegate

Tutte le partecipazioni sono detenute dalla società controllante.

		2017	2016
Essepi Chimica Srl	Euro	31.000	31.000
GHP Spolka z o.o. Komanditowa	Euro	163.385	163.385
GHP Spolka z o.o.	Euro	141	141
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	194.526	194.526

Essepi Chimica S.r.l.

Trattasi della partecipazione nella società Essepi Chimica S.r.l. ed è valutata al costo di acquisizione, pari a Euro 31.000, avvenuto nel corso del 2009. La società ha sede legale in Cantù (Co) via Al Monte, 5 con capitale sociale di Euro 10.400. La partecipazione riguarda il 50% delle quote sociali.

La società svolge attività di commercializzazione di prodotti chimici per la produzione di mole abrasive.

Come specificato nella sezione dedicata all'illustrazione dei criteri di valutazione, si conferma che la valutazione della partecipazione è effettuata al costo di acquisto. Al 31 dicembre 2017, ultimo bilancio alla data odierna approvato, il patrimonio netto contabile della partecipata ammontava complessivamente a Euro 318.833 ed evidenziava un utile netto d'esercizio di Euro 51.178.

GHP Spolka z o.o. Komanditowa – GHP Spolka z o.o.

Nel corso del 2015 è stata realizzata una joint venture con un partner tedesco Harke Group GmbH, ora Syntana International GmbH a seguito di cambio di ragione sociale avvenuta nel 2018, avente lo scopo di creare una società di distribuzione di prodotti chimici in Polonia.

In attuazione del piano strategico, il 23 ottobre 2015 Gamma Chimica ha acquisito il 50% della società già esistente **GHP Spolka z o.o.** dalla Harke Group GmbH per un controvalore di Euro 141: la società era di fatto inattiva ed era posseduta originariamente in toto dalla società venditrice. La partecipazione risulta valutata al costo di acquisto di Euro 141. La società ha sede in Prusice, con capitale sociale di 120.000 sloty polacchi: il controvalore al cambio di fine anno (4,18 euro per sloty) ammonta a Euro 28.708. La partecipazione riguarda il 50% del capitale sociale. Al 31 dicembre 2017, ultimo bilancio disponibile alla data odierna ancorché non ancora formalmente approvato, il patrimonio netto era pari a 61.657 sloty, compreso l'utile d'esercizio di 7.305 sloty. Questa società funge essenzialmente da "holding" e, secondo il diritto polacco, agisce in qualità di Amministratore della società operativa di cui infra.

In data 23 ottobre 2015 è stata costituita la società **GHP Spolka z o.o Komandytowa**, diventata operativa nel mese di marzo del 2016; la sede è localizzata in Prusice ed il capitale sociale ammonta, alla data del 31.12.2017, a 1.401.000 sloty polacchi (circa Euro 335.167) così suddiviso: a) 49,50% Gamma Chimica; b) 49,50% Harke Group GmbH; c) 1,00% GHP Spolka z o.o.; questa è la società operativa. Al 31.12.2017, ultimo bilancio disponibile alla data odierna ancorché non ancora formalmente approvato, il patrimonio netto era pari a 449.681 sloty, compresa la perdita d'esercizio di 175.870 sloty. Si è mantenuta la valutazione della partecipazione al costo in quanto si ritiene la perdita essere dovuta alla fase di start up e quindi riassorbibile in un vicino futuro.

Partecipazioni in altre imprese

Nessuna variazione rispetto al passato esercizio. Riguarda la partecipazione al Consorzio Conai.

Crediti verso imprese collegate

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Trattasi di un finanziamento infruttifero concesso nel corso del 2009 dalla controllante alla collegata Essepi Chimica S.r.l.; nel corso dell'esercizio è stato rimborsato ai Soci l'ammontare di Euro 25.000, pari al 50% dell'originario finanziamento.

Crediti verso altri

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Riguardano esclusivamente, come per il passato esercizio, depositi cauzionali; nessuna variazione nell'esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

I RIMANENZE

Sono di esclusiva pertinenza della controllante. La composizione e le variazioni intervenute nelle voci di magazzino nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel prospetto di cui all'allegato n. 3.

L'incremento complessivo somma a Euro 2.345.411. Tenuto conto del valore delle merci in viaggio al 31 dicembre 2017 pari a Euro 3.936.298 (Euro 2.103.958 nel passato esercizio) si registra una sostanziale stabilità dello stesso nonostante l'incremento di fatturato annuo di oltre 23 milioni di euro. Si conferma quindi la corretta gestione delle scorte.

La velocità di rotazione, al netto dell'effetto derivante dalle merci viaggianti, si conferma di circa 30 giorni.

E' stato mantenuto in essere, senza ulteriori accantonamenti, il fondo svalutazione di Euro 85.000 in quanto si ritiene, allo stato attuale, che tale ammontare sia sufficiente a coprire il fenomeno di eventuale obsolescenza e/o lento rigiro dei prodotti.

Per effetto della dinamica temporale del prezzo medio delle merci compravendute, il valore medio di taluni prodotti al 31 dicembre 2017, calcolato con la metodologia LIFO a scatti, è risultato superiore a quello di mercato; in ossequio ai principi contabili enunciati, per una corretta e veritiera rappresentazione di bilancio si è provveduto a valutare queste merci al minor prezzo medio di acquisto del mese di dicembre 2017.

Le rimanenze risultano quindi correttamente valutate al minore tra il prezzo di acquisto, con metodologia LIFO a scatti, ed il prezzo di mercato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 10° comma C.C. si segnala che la valutazione delle rimanenze finali di prodotti finiti e merci ai costi correnti di fine esercizio 2017, al netto del fondo svalutazione, sarebbe ammontata a Euro 20.738.698 (maggior valore di euro 1.004.664); al 31 dicembre 2016 il valore delle rimanenze a prezzi correnti assommava a Euro 17.841.664 (maggior valore di Euro 453.041). Conseguentemente l'effetto economico negativo sul risultato dell'esercizio è stato pari a Euro 551.623.

II. CREDITI

1) VERSO CLIENTI

A fine esercizio si registra un incremento netto di Euro 10.947.445 a fronte di un incremento di fatturato di 23,5 milioni. L'ammontare delle vendite dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2017 sono risultate superiori, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, di un ammontare pari a Euro 8,5 milioni; conseguentemente, tenendo conto anche dell'Iva che grava sul fatturato, i tempi di incasso medio si sono accorciati. Pur in presenza della difficile congiuntura economica ed al comportamento aggressivo della concorrenza, la gestione complessiva della clientela ha denotato un miglioramento.

Il fondo svalutazione crediti, opportunamente integrato, è da ritenersi sufficientemente congruo per fronteggiare i rischi di insolvenza oggi conosciuti; nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico, ma solo utilizzi, prelevati dal preesistente fondo svalutazione. In particolare si segnala che, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC 15 si è provveduto a stralciare dal bilancio solo i crediti per i quali si è ritenuto essere venuto meno il possibile futuro flusso finanziario.

La composizione del saldo dei crediti verso clienti è la seguente:

		2017	2016
Crediti commerciali verso clienti Italia	Euro	28.036.005	25.741.985
Crediti commerciali verso clienti area CEE	Euro	983.120	1.183.142
Crediti commerciali verso clienti area Extra CEE	Euro	162.839	267.783
Ri.ba. presentate all'incasso sbf	Euro	43.720.453	36.481.755
Clienti per fatture da emettere	Euro	41.813	12.499
Fondo svalutazione crediti	Euro	(1.774.371)	(3.464.750)
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	71.169.859	60.222.414

Il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Euro	3.464.750
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(2.210.379)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	520.000
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.774.371

Nell'esercizio si è proceduto a stralciare la quota parte dei crediti a fronte dei quali non è più ragionevole attendersi un futuro flusso di cassa positivo; in sostanza ci si riferisce a soggetti in stato fallimentare o concordatario. Le perdite su questi crediti erano state accantonate negli esercizi precedenti: quindi non si registra, a fronte di questa operazione contabile, nessun effetto economico.

Ricordiamo che nel passato esercizio era stata effettuata la svalutazione di un credito, per circa Euro 800.000, sorto nei confronti di una società in concordato in continuità, poi fallita. La tesi del giudice fallimentare è che questi crediti non potessero godere del diritto di prededuzione in quanto attratti dal successivo fallimento e quindi rientranti nella massa chirografaria. Contro questa tesi abbiamo tempestivamente proposto ricorso: ad oggi non è stato ancora possibile discutere le nostre tesi in quanto le udienze fissate sono sempre state successivamente procrastinate; prudenzialmente il credito è stato svalutato nel 2016 e tale svalutazione è stata mantenuta anche nell'attuale bilancio.

In data 2 marzo 2018 la curatrice del fallimento Far ci ha inviato una lettera nella quale ci comunicava che la Gamma Chimica avrebbe incassato da Far (quando la società era nella fase di concordato in continuità): a) nell'anno antecedente la dichiarazione di fallimento, mediante compensazione, la somma di Euro 2.892.816; b) nei sei mesi che hanno preceduto il fallimento a mezzo bonifici, *in termini diversi dai termini d'uso*, la somma di Euro 2.988.554. A dire della curatrice tali pagamenti sarebbero stati revocabili e invitava Gamma Chimica alla restituzione delle somme.

Il legale nominato dalla nostra società ha prontamente risposto alla curatrice contestando in diritto tutte le argomentazioni in quanto prive di fondamento.

In particolare i nostri legali ribadiscono che entrambe le due tesi della curatrice non paiono fondate.

La prima relativa all'importo di Euro 2.892.816, riguarda crediti dovuti in forza di un contratto di conto lavorazione di materie prime autorizzato espressamente dal Tribunale di Alessandria nel mese di dicembre 2013, nel quale è espressamente prevista la compensazione: nel caso concreto, poi, trattasi quindi compensazione legale essendo i crediti ed i debiti scaduti prima della sentenza dichiarativa di fallimento, 15 aprile 2016.

La seconda, relativa all'importo di Euro 2.988.554, riguarda pagamenti effettuati nell'esercizio di attività di impresa poiché connesso inscindibilmente all'oggetto tipico della società e nei termini d'uso di un ordinario rapporto commerciale.

Nessun'altra comunicazione è stata ricevuta dalla Società dopo la risposta inviata dai nostri legali.

Sulla scorta dei pareri legali ricevuti, riteniamo pertanto che non sussistano rischi meritevoli di essere specificamente coperti.

3) CREDITI VERSO COLLEGATE

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Trattasi del credito verso la società collegata GHP Spolka z o.o Komandytowa, relativo a cessioni di merci. La variazione negativa dell'esercizio è pari a Euro 263.476.

Le transazioni con la società collegata, tutte di carattere commerciale, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

5 bis) TRIBUTARI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

La variazione positiva ammonta a Euro 200.327; la composizione del saldo è la seguente:

		2017	2016
Crediti verso Erario per Irap	Euro	26.327	0
Crediti verso Erario per Ires	Euro	0	371.282
Crediti verso Erario per Iva	Euro	625.162	79.624
Credito di imposta per risparmio energetico	Euro	2.301	2.301
Altri crediti verso Erario	Euro	0	256
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	653.790	453.463

I crediti verso l'Erario per Irap sono di esclusiva competenza della società controllante. Ai fini Ires entrambe le società hanno una posizione a debito. Il credito verso Erario per Iva è di competenza della sola controllante.

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

La variazione negativa dell'esercizio ammonta a Euro 2.301.

		2017	2016
Crediti di imposta per risparmio energetico	Euro	16.107	18.408
Crediti verso Erario per IMU chiesta a rimborso	Euro	0	0
Credito IRES a rimborso per deducibilità Irap	Euro	12.512	12.512
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	28.619	30.920

5 ter) IMPOSTE ANTICIPATE

La voce rappresenta l'ammontare delle imposte anticipate, principalmente di competenza della controllante.

L'evidenziazione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate e la movimentazione del conto nell'esercizio sono analiticamente dettagliate nel prospetto di cui all'allegato n. 4. Nessun elemento è stato escluso nel calcolo delle imposte anticipate.

5 quater) VERSO ALTRI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

L'incremento dell'esercizio ammonta a Euro 1.288.182 il saldo risulta composto come segue:

		2017	2016
Anticipi a fornitori	Euro	2.459.048	1.009.375
Fornitori saldo attivo	Euro	3.839	16.613
Crediti per note credito da ricevere da fornitori	Euro	89.578	182.685
Interessi attivi bancari maturati	Euro	10	2
Depositi cauzionali presso dogana per importazioni	Euro	2.350	4.300
Bolle doganali in revisione	Euro	26.825	0
Crediti verso assicurazione	Euro	0	78.850
Crediti diversi	Euro	85	3.042
Crediti verso Inail	Euro	689	119
Anticipazioni a dipendenti	Euro	3.574	7.730
Prestiti al personale	Euro	4.900	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	2.590.898	1.302.716

IMPORTI SCADENTI OLTRE 12 MESI

Trattasi della quota parte dei prestiti al personale dipendente con scadenza oltre l'anno.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta la consistenza dei crediti verso il sistema bancario ed i denari in cassa alla data del 31 dicembre 2017. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente ammonta a Euro 9.280 ed è dovuta a normali accadimenti aziendali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce comprende costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di futuri esercizi e costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria in futuri esercizi.

Il saldo è composto come segue:

		2017	2016
<i>RISCONTI ATTIVI</i>			
Costo di lettera di patronage prepagato	Euro	932	925
Costi di pubblicità prepagati	Euro	61.000	65.115
Canoni telefonici prepagati	Euro	4.292	4.791
Spese istruttoria su finanziamenti a medio termine	Euro	23.115	28.886
Canoni di manutenzione prepagati	Euro	10.772	7.723
Costo di fidejussioni prepagate	Euro	17.062	16.200
Spese per informazioni commerciali prepagate	Euro	17.923	40.393
Altri risconti attivi	Euro	31.502	28.798
<i>RATEI ATTIVI</i>			
Altri ratei attivi	Euro	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	166.598	192.831

In relazione alle spese di istruttoria su finanziamenti a medio termine si segnala che, come evidenziato nella sezione

dedicata ai principi di valutazione, vengono rilevati nel momento dell'accensione del finanziamento e ripartiti economicamente, pro rata temporis, con la tecnica dei risconti attivi.

Il costo di patronage prepagate è relativo al costo di competenza del 2018 concernente una fidejussione rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro a favore della collegata GHP Spolka z o.o Komandytowa per un ammontare di 1.500.000 sloty polacchi; il controvalore in moneta nazionale ammonta a circa Euro 360.000. La durata è annuale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto, anche del passato esercizio, viene analizzata nel prospetto allegato n. 5.

Il capitale sociale di Euro 1.100.000 interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n° 110.000 azioni ordinarie di nominali Euro 10,00 ciascuna ed è ovviamente relativo alla società controllante.

Nel prospetto allegato n° 6, le voci del patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nel corso del 2017 la controllante ha distribuito dividendi per un ammontare pari a Euro 1.001.000.

FONDI PER RISCHI E ONERI

B 3) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Nel corso dell'esercizio precedente ed in quello in chiusura, la società controllante ha ricevuto finanziamenti a medio termine dal sistema bancario, normalmente a tasso variabile. In alcuni casi si è provveduto a sottoscrivere degli strumenti finanziari molto semplici, con l'unico scopo di rendere fisso l'originario tasso variabile.

Alla fine dell'esercizio era in essere anche un "Contratto derivato OTC" volto a coprire il rischio di cambio sul dollaro americano e l'importo del nozionale sottostante era pari a \$ 500.000: tale contratto è stato aperto nel mese di dicembre 2017 ed è stato chiuso nei primi mesi del 2018.

Alla fine dell'esercizio la valutazione al mark to market di tutti questi contratti derivati evidenziava una passività complessiva di Euro 7.906 (Euro 4.026 al 31 dicembre 2016). Si è provveduto ad iscrivere tale passività potenziale nel fondo rischi appostando la contropartita in apposita riserva del patrimonio netto, a cui si rimanda.

B 4) ALTRI

La voce comprende il fondo indennità suppletiva di clientela ed il fondo rischi relativo a claim commerciali.

La movimentazione del fondo indennità suppletiva di clientela risulta essere la seguente:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Euro	541.811
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(103.823)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	48.363
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	486.351

Rappresenta il debito verso gli agenti maturato al 31.12.2017 per indennità suppletiva di clientela da riconoscere nel momento in cui venisse a cessare il mandato d'agenzia, sussistendone i presupposti. L'accantonamento dell'esercizio di Euro 48.363 è stata appostata alla voce B7 del conto economico.

La movimentazione del fondo rischi risulta essere la seguente:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Euro	0
Accantonamento dell'esercizio	Euro	165.741
Utilizi dell'esercizio	Euro	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	165.741

L'accantonamento dell'esercizio è stato appostato alla voce B12 del conto economico.

Il fondo è stato creato a fronte di una vertenza commerciale con un cliente. Trattasi di un debito divenuto certo in questo ammontare nel 2018 a seguito di accordo stragiudiziale intervenuto tra le Parti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito verso dipendenti al 31 dicembre 2017 in applicazione della normativa vigente in materia.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo all'inizio dell'esercizio	Euro	1.009.330
Accantonamento dell'esercizio	Euro	171.626
Anticipazioni liquidate nell'esercizio	Euro	(19.322)
Utilizzi dell'esercizio per dimissioni	Euro	(27.098)
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.134.536

L'accantonamento dell'esercizio è al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione; il costo per trattamento di fine rapporto evidenziato nel Conto Economico di Euro 212.985 comprende, oltre agli importi di cui sopra, il costo d'esercizio maturato relativo al personale dimesso nell'esercizio stesso e il costo della previdenza integrativa.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è stato il seguente:

	2017	2016
Quadri	10	9
Impiegati	40	37
Operai	15	13
Dirigenti	1	1

DEBITI

1) OBBLIGAZIONI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

Riguarda il prestito obbligazionario non convertibile, emesso nel mese di marzo del 2008, di euro 1.000.000 al tasso annuale fisso del 3 per cento rappresentato da 100.000 obbligazioni del valore nominale di dieci euro ciascuna. Alla

fine dell'esercizio risultava sottoscritto e versato per un ammontare pari a euro 816.000. La scadenza originaria del rimborso era fissata al 31 dicembre 2012; nel mese di dicembre 2012 la scadenza del prestito è stata prorogata di cinque anni al 31 dicembre 2017, mantenendo inalterate tutte le altre condizioni. Nel mese di gennaio 2018 si è provveduto all'integrale rimborso.

Successivamente al rimborso del prestito obbligazionario non convertibile di cui al paragrafo precedente, nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare pari a un milione di euro con scadenza 31 dicembre 2022 al tasso del 5 per cento; esso è stato integralmente sottoscritto e versato nelle casse sociali.

4) DEBITI VERSO BANCHE

L'esposizione netta verso il sistema bancario è aumentata complessivamente di Euro 6.325.403. In particolare si registra un incremento dell'esposizione debitoria verso le banche a breve di Euro 9.174.502 ed un decremento della posizione debitoria scadente oltre i dodici mesi per Euro 2.849.099. La maggior esposizione è dovuta essenzialmente alla necessità di co-finanziare sia gli investimenti effettuati che l'incremento del capitale circolante netto, tenuto conto della politica dei dividendi attuata.

La diminuzione dell'esposizione debitoria scadente oltre i 12 mesi è legata al rimborso delle quote di finanziamenti a suo tempo ricevuti al netto delle nuove accensioni.

Nel primo quadrimestre del 2018 sono stati ricevuti ulteriori finanziamenti chirografari a medio termine per un ammontare complessivo pari a tre milioni di euro.

7) DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori, tutti di natura commerciale, sono aumentati di Euro 5.936.334; l'incremento è legato all'aumentato volume degli acquisti. L'esposizione nei confronti dei fornitori continua ad essere sensibilmente inferiore ai crediti vantati verso la clientela per un paio di fattori divenuti "cronici": *i*) i fornitori, essenzialmente multinazionali estere, concedono condizioni di pagamento comprese tra i 30 ed i 60 giorni ed eventuali acquisti oltre il fido concesso devono essere regolati con pagamenti anticipati o alla consegna; *ii*) i fornitori oltre mare, tipicamente residenti in Cina, India e Malesia, applicano condizioni di pagamento che prevedono il pagamento anticipato oppure alla consegna della merce. Si rimanda alla posizione "Crediti verso Clienti" e "Debiti verso Banche" per una visione di insieme della problematica finanziaria.

10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

L'incremento dell'esercizio è pari a Euro 369.130:

		2017	2016
Debiti per prestazioni di servizi v/s Unionchimica SpA	Euro	70.812	68.962
Debito verso GHP Spolska z o.o. Komandytowa	Euro	367.280	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	438.092	68.962

Il debito di Euro 70.812 verso Unionchimica SpA è relativo a prestazioni ricevute, a normali condizioni di mercato, nel campo Edp e della logistica dei trasporti e della finanza; quello verso la società collegata GHP Spolka z o.o. Komandytowa, è relativo ad acquisto di merci.

Le transazioni con le società collegate, tutte di carattere commerciale, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

12) DEBITI TRIBUTARI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

L'incremento dell'esercizio assomma ad Euro 115.371.

Il saldo è così composto:

		2017	2016
Ritenute Erariali da versare	Euro	137.381	102.648
Debiti verso Erario per Ires	Euro	76.093	0
Debiti verso Erario per Irap	Euro	11.493	7.578
Debiti verso Erario per Iva	Euro	630	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	225.597	110.226

I debiti verso l'Erario per Irap e Iva sono di esclusiva competenza della controllata, mentre il debito per Ires è di competenza di entrambe le società partecipanti al consolidato.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Il debito verso Enti previdenziali è comprensivo del debito contributivo riferito agli oneri del personale differiti; la variazione in aumento del debito rispetto al passato esercizio ammonta a Euro 46.824.

14) ALTRI DEBITI

IMPORTI SCADENTI ENTRO 12 MESI

L'incremento rispetto al passato esercizio ammonta a Euro 361.429. La composizione del saldo al 31 dicembre 2017 è la seguente:

		2017	2016
Debiti verso dipendenti compreso ferie e 14a	Euro	549.873	391.646
Debiti verso banche per interessi e spese maturate	Euro	228.552	92.500
Debiti verso obbligazionisti per interessi maturati	Euro	9.132	9.132
Debiti verso clienti saldo passivo	Euro	122.320	115.782
Debito verso amministratori emolumenti 2017	Euro	37.570	30.250
Debiti verso clienti per note credito da emettere	Euro	212.479	134.285
Debiti verso assicurazioni per conguaglio premi	Euro	45.713	35.013
Altri debiti	Euro	56.202	91.804
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	1.261.841	900.412

Il debito verso Amministratori per emolumenti 2017 rappresenta la quota variabile dei compensi di competenza dell'esercizio e concerne la controllante: è stato liquidato nel mese di febbraio 2018.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce comprende costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e ricavi contabilizzati di competenza di esercizi futuri.

Il saldo al 31 dicembre 2017 è composto come segue:

		2017	2016
RATEI PASSIVI			
Ratei per spese telefoniche	Euro	1.799	2.100
Ratei diversi	Euro	7.108	4.082
<i>Totale Ratei Passivi</i>	<i>Euro</i>	<i>8.907</i>	<i>6.182</i>
RISCOINTI PASSIVI			
Crediti di imposta risparmio energetico	Euro	16.107	18.408
<i>Totale Riscointi Passivi</i>	<i>Euro</i>	<i>16.107</i>	<i>18.408</i>
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	25.014	24.590

CONTO ECONOMICO

Nella classificazione delle voci di costo e ricavo relative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 ci si è attenuti all'interpretazione fornita dal principio contabile statuito dall' OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Di seguito vengono riportati i dettagli delle principali voci costituenti il conto economico.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 1 del codice civile non si segnalano ricavi di entità o incidenza straordinari.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 1 del codice civile non si segnalano costi di entità o incidenza straordinari.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

		2017	2016
Plusvalenze ordinarie	Euro	13.194	25.932
Credito di imposta risparmio energetico	Euro	2.301	2.301
Rimborso danni e spese legali da terzi	Euro	84.657	231.453
Sopravvenienze attive ordinarie	Euro	41.920	24.218
Altri ricavi	Euro	26.719	33.421
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	168.791	317.325

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

		2017	2016
Acquisti prodotti finiti per rivendita e imballaggi	Euro	161.025.826	137.058.883
Acquisti prodotti finiti da società collegate	Euro	872.463	19.704
Acquisti materiali di consumo e sussidiarie	Euro	205.010	215.159
Oneri doganali e dazio	Euro	1.387.869	1.297.248
Cespiti di valore unitario non superiore a Euro 516,46	Euro	3.908	4.668
Spese carburante e materiali consumo per autotrazione	Euro	119.717	112.904
Cancelleria e stampati	Euro	46.698	51.340
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	163.661.491	138.759.906

COSTI PER SERVIZI

		2017	2016
Spese per trasporti	Euro	6.845.307	6.936.098
Spese per lavorazioni	Euro	4.670.894	5.390.585
Spese per smaltimento rifiuti	Euro	162.170	234.242
Corsi di formazione	Euro	28.051	33.025
Buoni pasto	Euro	80.796	73.533
Prestazioni di terzi	Euro	2.355.422	2.111.629
Prestazioni di magazzinaggio	Euro	90.340	52.100
Spese per manutenzioni	Euro	363.104	332.413
Costi per provvigioni	Euro	1.425.209	1.257.035
Costi per EDP	Euro	55.212	55.797
Spese per utenze	Euro	201.506	216.180
Prestazioni diverse	Euro	47.792	47.790
Spese commerciali	Euro	321.138	180.759
Viaggi e trasferte	Euro	136.908	134.135
Assicurazioni	Euro	185.730	164.195
Spese postali	Euro	15.566	13.199
Spese bancarie	Euro	228.443	206.588
Certificazione ambiente, qualità sicurezza	Euro	30.809	49.190
Altri costi	Euro	38.988	44.586
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	17.283.385	17.533.079

Nella voce "Prestazioni di terzi" sono compresi costi fatturati dalle società collegate:

- Unionchimica S.p.A. per un ammontare pari a Euro 50.000 a fronte di consulenza nel campo della logistica dei trasporti e della finanza:
- GHP Spolska z o.o. Komanditowa per un ammontare pari a Euro 1.076 a fronte di servizi legate alle pulizie cisterne.

Nella voce "Costi per EDP" sono compresi costi fatturati dalla società collegata Unionchimica S.p.A. per un ammontare pari a Euro 6.083.

Tutte le prestazioni ricevute sono state rese a normali condizioni di mercato come tra terzi indipendenti.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

		2017	2016
Canoni di affittanza immobiliare	Euro	738.816	737.998
Costi leasing mobiliare	Euro	19.708	42.548
Costi per noleggi auto e diversi	Euro	42.566	9.817
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	801.090	790.363

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

		2017	2016
Costi fiscalmente non deducibili	Euro	24.804	7.106
Minusvalenze	Euro	41.459	6.561
Imposte, tasse e diritti camerali	Euro	30.599	33.866
Sopravvenienze passive	Euro	365	5.397
Risarcimenti danni a terzi	Euro	87.230	95.995
Tasse per smaltimento rifiuti	Euro	1.845	1.886
Altri costi	Euro	27.248	22.448
Minusvalenze su alienazione cisternette	Euro	18.407	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	231.957	173.259

PROVENTI FINANZIARI**Altri proventi finanziari**

		2017	2016
Interessi attivi bancari	Euro	13	20
Interessi attivi diversi	Euro	9.825	991
Sconti finanziari attivi	Euro	337.547	311.046
Altri interessi attivi	Euro	0	17
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	347.385	312.074

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

		2017	2016
Interessi bancari passivi	Euro	385.111	501.967
Minusvalenza su alienazione partecipazioni	Euro	0	27.108
Interessi passivi diversi e sconti finanziari a clienti	Euro	0	0
Interessi passivi su finanziamento società collegata	Euro	0	0
Interessi passivi su obbligazioni non convertibili	Euro	24.480	24.547
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	409.591	553.622

UTILI E PERDITE SU CAMBI

		2017	2016
Differenze cambio attive realizzate	Euro	116.357	106.551
Differenze cambio passive realizzate	Euro	(257.236)	(132.643)
Differenze cambio attive da adeguamento	Euro	145	0
Differenze cambio passive da adeguamento	Euro	(637)	(1.739)
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	(141.371)	(27.831)

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Per una completa informazione, evidenziamo che le imposte d'esercizio risultano così conteggiate e contabilizzate:

		2017	2016
Ires corrente dell'esercizio	Euro	810.303	667.237
Irap corrente dell'esercizio	Euro	206.894	232.551
Decremento/Incremento netto imposte anticipate	Euro	(18.660)	92.302
Imposte esercizi precedenti	Euro	(25.654)	0
Saldo alla fine dell'esercizio	Euro	972.883	992.090

L'accantonamento delle imposte per Irap e Ires correnti dell'esercizio è stato effettuato sulla base dell'imponibile fiscale di ciascuna delle due società facenti parti del bilancio consolidato; esso è stato determinato applicando la normativa fiscale attualmente vigente.

Non è stata effettuata l'opzione per il consolidato fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

- Il compenso maturato a favore degli Organi amministrativi delle società facenti parte del Gruppo è stato di Euro 748.570 (di cui Euro 588.570 quello di competenza della controllante); il compenso maturato a favore del Collegio Sindacale di Euro 28.000 e quello a favore del soggetto incaricato del controllo contabile di Euro 12.000: gli organi di controllo sono presenti esclusivamente nella controllante.
- Nell'esercizio non sono state eseguite rivalutazioni economiche, né valutazioni in deroga ai criteri di cui all'art. 2423/IV C.C..
- Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore ai cinque anni, fatta eccezione per il credito di imposta sul risparmio energetico ed il relativo risconto passivo.
- Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Nell'esercizio non sono stati percepiti proventi da partecipazioni.
- Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice Civile, si segnala che le società facenti parte del consolidato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non hanno posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.
- Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio del gruppo medesimo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Giuseppe Mearini)

Io sottoscritto Mearini Giuseppe amministratore della Società Gamma Chimica Spa consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.